

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla  
A. MANZONI e C. Udine, Via  
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-  
sali tutte.

Mercoledì 5 Agosto 1908

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si in-  
tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pleggi non siffancati.

Anno IX - N. 176

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen.

## Il candidato della Germania alla Corona austro-ungarica.

Il progetto di matrimonio dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe con una principessa degli Hohenzollern è di una altissima importanza politica a causa dell'avvenire che sembra riservato al giovane principe.

Egli è il figlio maggiore dell'arciduca Ottone, morto nel 1906 nelle tristi condizioni che sono conosciute e che era il secondo dei nipoti dell'imperatore.

Il primo nipote Francesco Ferdinando è l'erede del trono ma avendo egli con lo sposare la signorina Da Chotek fatto un matrimonio con persona tanto disuguale a lui per nascita, la discendenza maschile si considera inattuata a regnare; di guisa che Francesco Ferdinando sarà imperatore, senza che suo figlio possa succedergli a meno che le costituzioni della famiglia della casa regnante non siano rivedute prima d'allora.

Questa eventualità sembra preoccupare estremamente il seguito dell'imperatore e l'imperatore stesso, perché si osservano da qualche tempo i sintomi innegabili di una campagna sapiente che ha per scopo di far prendere al giovane Carlo Francesco Giuseppe una posizione solida di fronte all'opinione pubblica, al fine che egli prenda posto sia come erede di un imperatore dopo suo zio Francesco Ferdinando in modo da tagliare la strada al figlio di quest'ultimo, sia anche prima dello stesso Francesco Ferdinando nel caso in cui l'imperatore attuale visse ancora qualche anno.

In questo caso infatti si direbbe che Francesco Ferdinando, non potendo trasmettere la corona a suo figlio, non sarebbe per conseguenza investito che di una specie di reggenza interinale e che si potrebbe rimettere immediatamente il potere al principe che dovrebbe succedere dopo di lui.

E' perciò che si affretta il matrimonio del giovane principe.

Alla morte del vecchio imperatore, si troverebbero Francesco Ferdinando - che significherebbe una soluzione transitoria - e Carlo Francesco Giuseppe, già ammogliato e provvisto di una discendenza, considerazione questa che fortificherebbe grandemente la sua causa.

Non è per caso che si mettono gli occhi sopra un Hohenzollern, poiché la prospettiva che una Hohenzollern possa diventare imperatrice d'Austria, piacerebbe grandemente alla Corte di Berlino ed assicurerebbe l'appoggio di questa Corte a Carlo Francesco Giuseppe.

Tutti notano la cura con la quale una vera organizzazione di *riciclam*, sapientemente compresa, si sforzi di mettere continuamente innanzi il nome del giovane principe, nome che è pronunciato ogni giorno sotto tutti i pretesti più immaginari: viaggi, passeggiate a piedi per la città, conversazioni col pubblico, partecipazione a feste popolari nelle quali egli si unisce al popolo, la sua presenza sui luoghi in caso d'incendio o di altre disgrazie dove egli manifesta uno zelo straordinario, pranzi ai ristoranti con un semplice cittadino, ecc. In una parola si procede ad un lavoro costante sull'opinione pubblica.

E' certo che il progetto di matrimonio del principe Carlo Giuseppe è appoggiato dall'imperatore, il quale è molto ostile a Francesco Ferdinando; non si spera però di strappare a questi la rinuncia al trono.

Ciò che è degno di nota è lo stragemma immaginato per fare del giovane principe il candidato della Corte di Berlino con la quale Francesco Ferdinando è meno fiero di quello che si sarebbe supposto, essendosi riconciliato l'anno scorso, precisamente nella speranza di non trovare ostacoli ai suoi progetti avvenire.

Si vede dunque che tanto in un caso come nell'altro, Berlino è l'arbitro delle questioni dinastiche dell'Austria come lo è della sua politica estera.

## Notizie Vaticane

### Il quinto anniversario.

Roma, 4. — Il Papa stamane ha celebrato la Messa alla presenza di pochi intimi; ché in Vaticano non si festeggia ufficialmente la data odierna, e di consuetudine si rimandano il ricevimento speciale le udienze collettive del Sacro Collegio e della Cappella Papale all'anniversario della incoronazione del Pontefice. Tuttavia per la fausta ricorrenza presso il portone d'ingresso del Palazzo Vaticano venne issata la bandiera e la Guardia Svizzera indossò la mezza gala; nel cortile di S. Damaso la gendarmeria vestì pure la tenuta di mezza gala: presso il quartiere della Guardia Palatina venne issata la bandiera del corpo, ed anche la Guardia del corpo addetta ai Sacri Palazzi vestiva l'uniforme di mezza gala.

Numerosissimi i telegrammi. Stamane il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Vescovo di Detroit, e Mons. O'Connell. E' stato pure ricevuto dal Papa un numero pellegrinaggio della Diocesi di Palestrina. I pellegrini superavano i 3000.

Mentre il Papa si recava nell'aula delle Beatificazioni per ricevere i pellegrini di Palestrina, è avvenuto un incidente.

Un sacerdote dall'aspetto straniero presentavasi presso le logge, domandando ad un gendarme se di là dovesse passare il Papa. Il gendarme fece osservare che colà non poteva rimanere, non essendo munito del permesso. Il sacerdote insisteva e voleva ad ogni costo restare colà, giungendo frattanto il Papa, ed allora il sacerdote si mise a gridare: *Voglio giustizia; voglio giustizia*; ma il gendarme svelto lo sollevò da terra e lo rinchiuso nel Museo lapidario. Interrogato poi disse chiamarsi Felice Savigny di Paolo d'anni 33 della Diocesi di Trebisonda.

Disse che aveva intenzione di chiedere al Papa che fosse riparato ad una ingiustizia che egli asseriva commessa a suo danno. Sembra che il sacerdote non abbia le facoltà mentali a posto.

## DOPO LA COSTITUZIONE

### Ufficiali di marina contro il ministro. La Bosnia e l'Erzegovina.

Costantinopoli, 4. — Il *Sabah* pubblica un dispaccio diretto al Sultano a nome di tutti gli ufficiali e gli equipaggi della flotta, dei comandanti della flotta e delle navi da guerra, con cui si chiede la destituzione del ministro della marina e la nomina in sua vece di un altro ufficiale, ovvero di un borghese, eccetto l'ammiraglio Ahmed Pascià.

Vienna, 4. — Quando per la prima volta fu concessa la costituzione in Turchia nel 1876, le provincie di Bosnia ed Erzegovina facevano ancora parte dell'Impero ottomano, giacché l'occupazione dell'Austria-Ungheria data dal 1878. Ora si comincia a manifestare nelle provincie soggette all'Austria-Ungheria un'agitazione in favore di un regime costituzionale, la quale è stata provocata dagli avvenimenti di Turchia.

## Le condanne agli anarchici e socialisti. I condannati intonano inni sovversivi

Roma, 4. — Oggi al tribunale, dopo numerose udienze, si è avuta la sentenza nel processo contro i feritori nei fatti lutuosi di Piazza dei Gesù.

Vennero condannati: Vittorio Di Netti ed Asquini Balilla a due anni, undici mesi ed otto giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale. Simonetti Enrico, Casabei Mario, Santarneckia Augusto, Asquini Trento, Vitali Egidio, Guido Canelli, Coccia Fulvio, Cingolani Giuseppe e Ricci Filippo a tre anni, sei mesi e dieci giorni di reclusione e diciotto mesi di vigilanza della P. S. Savelli Carlo a cinque mesi e venti giorni di reclusione e lire cento di multa col beneficio della legge del perdono. Canali Adolfo e Sambucini Gustavo a quattro mesi e giorni dieci di reclusione. Cesti Silvestro a quattro mesi e venti giorni di reclusione ed a cento lire di multa col beneficio della legge del perdono. Di Fermi Nullo e Bennetti Giulio a quattro mesi di reclusione. Assolve per non provata reità Moretti Alfredo, Pattuelli Luigi e Leyx Tullio.

Appena il presidente termina di leggere la sentenza dalle tribune si urla: I condannati intonano inni sovversivi. Appena si udirono gli inni dei vari imputati, alcune donne che si trovavano nell'aula hanno fatto eco agli imputati ed hanno intonato inni sovversivi e si sono date a piangere protestando contro la condanna.

### RE VITTORIO IN INCOGNITO visita la pubblica di San Marino.

Roma, 4. — Alcuni giornali hanno osservato che il re era giunto martedì scorso a Roma assai più tardi del tempo prestabilito. Ora si apprende la ragione di questo ritardo.

Il re si fermò improvvisamente ad Imola nel pomeriggio di lunedì 27, e pernottò nel palazzo del conte Tozzoni suo maestro di cerimonia. Tale visita fu tanto segreta e circospetta che nessuno ha saputo nulla fino ad oggi e molti la ignorano ancora. Il re transitando per Imola, visitò la Rocca della quale prese molte fotografie. Quindi partì da Imola all'alba susseguente, attraverso Faenza, Forlì, Rimini, e di lì è salito pure alla Repubblica di San Marino, dove passò due ore non riconosciuto, passando poi per il versante Adriatico all'alta valle del Tevere. Ciò spiega ufficialmente il ritardo.

### Inondazioni in Piemonte.

Cuneo, 4. — Un violento acquazzone si è scatenato nella notte dal 2 al 3 per parecchie ore, lungo i colli del saluzese. Parecchi torrenti sono repentinamente ingrossati ed abatterono gli argini e sostenuti, allagando i campi e travolgendo molti alberi. Molte case furono invase dall'acqua. Sulla strada provinciale da Manta a Bersorio l'acqua ha trasportato una tale quantità di melma e di sabbia da impedire la viabilità alla linea tramviaria, ed ai veicoli. I danni recati dal nubifragio sono assai rilevanti.

## Lo sciopero in Francia

Parigi, 4. — Molti dimostranti riunitisi ieri sera nell'interno e sulla terrazza d'uno spaccio di vini, situato di fronte all'ingresso della Borsa del lavoro, a parecchie riprese fecero delle dimostrazioni emettendo delle grida varie al passaggio dei sottufficiali e dei preti. Intonarono anche più volte inni rivoluzionari ed alcuni insultarono gli agenti di polizia che circolavano fra il gruppo dei dimostranti.

Un ufficiale delle guardie di città cercò di calmare i dimostranti, ma questi gettarono allora scabellini e sifoni, tavolini e sedie contro gli agenti e la truppa.

Mentre si faceva sgombrare il Bar Chastein parecchie guardie di città rimasero confuse da colpi di sedia gettate da una finestra. Fu gettato pure un sifone che ha colpito una guardia di città.

Le dimostrazioni avvenute sul boulevard Magenta e in piazza della Repubblica costituiscono altrettanti fatti distinti. Dinanzi alla Caserma Chateauden i dimostranti tentarono di liberare un operaio che era stato arrestato dinanzi alla Borsa del Lavoro e ne avvenne un nuovo conflitto.

L'ispettore di polizia Dupuy rimase ferito alla coscia da un colpo di rivoltella. Il feritore è stato arrestato.

La maggior parte degli arrestati sarebbero tutti anarchici di Villeneuve e Saint Georges.

Ora la calma è completa.

Una deputazione di operai terrazzieri ha chiesto ai direttori delle cave di sabbia di riprendere il lavoro.

I giornali sono d'accordo — ad eccezione dell'*Humanité* — nel constatare il fiasco dello sciopero di protesta.

L'*Echo de Paris* assicura che il consiglio dei ministri che si riunirà domani esaminerà la questione dello scioglimento della Confederazione generale del lavoro. Tuttavia prevale l'opinione presso Clemenceau e Viviani d'accordo con Briand, di non ricorrere a questa misura ritenendo la Confederazione riformarsi sotto un'altra denominazione.

## GLI AUTONOMI-SOCIALISTI.

Roma, 4. — Il senatore Fogazzaro in una lettera al *Giornale d'Italia* si mostra contrario all'ingresso dei democristiani nelle file dei socialisti, perché il socialismo non è come il cristianesimo *materiali di amore*.

## La Commissione d'inchiesta alla Minerva.

Roma, 4. — Alle 17 si è riunita la Commissione d'inchiesta per la Minerva: erano presenti 8 degli 11 membri. Si discusse sulla situazione scabrosa fattale dagli ultimi avvenimenti.

Alcuni sostennero l'inevitabilità delle dimissioni, gli altri propugnarono la ricerca di un onorevole componimento, dichiararono però che ove il presidente credesse d'insistere nelle date dimissioni, anche essi lo seguirebbero senz'altro.

Il presidente sen. Sereca dichiarò che non direbbe il suo parere che a discussione finita.

La discussione continuerà oggi alle 11.

## NEL TRENTO.

### Il viaggio del dott. Gessmann.

Il ministro austriaco dei Lavori Pubblici dott. Gessmann (cristiano sociale) termina oggi il suo giro per i vari paesi del Trentino. Accolto dovunque con grande simpatia, egli ha avuto modo di toccare con mano le varie necessità di quelle terre e specialmente il problema della viabilità che è qui lo più urgente.

Il direttore del «Trentino» ottenne dal ministro una notevole intervista in cui questi manifestò la sua soddisfazione per la cordialità con la quale venne ovunque ricevuto.

Il dott. Gessmann espresse la convinzione che con la costruzione di nuove linee si possa attivare maggiormente l'industria del forestiere «in quelle regioni che, come egli affermò, «possono senza timore misurarsi colle bellezze della Svizzera».

Un'altra affermazione importante del Gessmann fu quella del trasporto delle energie elettriche oltre il confine. Egli disse che «tale questione viene ora studiata per lo abbozzo della legge che ora si sta preparando. Per quanto siano gravi gli interessi economici che a tale problema vanno congiunti, tuttavia non sarà possibile lasciare d'un canto il punto di vista militare. La decisione dipenderà quindi da molteplici fattori. Per conto del ministero dei lavori pubblici, egli aggiunse, posso assicurare che non si frapperà impedimento alcuno anche si sfruttano nel modo migliore le forze idrauliche».

L'intervista ebbe termine con questa notevole promessa del ministro: «Appena chiuso il presente viaggio d'informazione, mi propongo d'invitare a consiglio una serie di ispettori e di impiegati locali che, per il loro ufficio conoscono le cose, per rivedere tutti i desideri e tutte le lagnanze che durante questo viaggio mi sono venute all'orecchio».

Toblack, 4. — Il ministro dott. Gessmann ha terminato il suo viaggio nel Trentino e nel Tirolo. Fu ricevuto in tutti i grandi comuni con molta cordialità. Al giogo del Pado si congedarono da lui i deputati, le rappresentanze del Municipio di Trento e della Camera di commercio di Rovereto ecc. Al banchetto datogli, il dott. Conci parlò della soddisfazione di tutta la popolazione del Trentino per la visita del ministro.

Il dott. Gessmann rispose accennando al contegno patriottico della popolazione del Tirolo e del Trentino; inegziò all'opera concorde delle due stirpi e dichiarò di voler render conto in sede competente la sua riconoscenza per il patriottico contegno della provincia. E' certo che il Governo è il potere legislativo terranno conto dei desideri espressi dalla popolazione; il grande programma del presidente dei ministri Beck per il Trentino è la migliore garanzia che i fatti seguiranno alle parole.

## Il Congresso geografico a Roma.

Nell'adunanza plenaria del Congresso geografico internazionale, che ebbe luogo ieri l'altro a Ginevra, fu accolta, tra vivi applausi, la proposta dei delegati della Società geografica italiana, del Governo e del Municipio di Roma, di tenere il prossimo Congresso in Roma, in occasione delle solenni feste per il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia. La notizia fu trasmessa al sindaco Nathan con il seguente telegramma: «Il Congresso geografico internazionale qui radunato proclama Roma sede del X. Congresso nel 1911. Siamo lietissimi di partecipare a Vostra Signoria Illustrissima questo alto omaggio della scienza internazionale alla Città eterna. Firmati: i delegati della Società geografica italiana Vinciguerra e Roncagli».

## SCANDALO CLERICALE.

Nei passati giorni i fogli anticlericali hanno organizzato uno dei soliti can-can divulgando uno scandalo clericale in cui figurava come principale reo un sacerdote di San Martino presso Padova, accusato di tutte le nefandezze concepibili. Prudentemente però non si specificava nessuna circostanza e nessun fatto d'indole materiale non essendo questo mai avvenuto. Ecco ora a quali proporzioni va ridotto l'accaduto. Il sacerdote in questione avrebbe mostrato a qualche persona cartoline che una persona rivestita del carattere sacerdotale non avrebbe neppure dovuto tenere con sé. Ora il dottore di San Martino, dott. Alessandro Alessio, afferma pubblicamente, essendo in direttamente stato tirato in causa, che il sacerdote è un semi-irresponsabile, anche per altre stranezze di cui quei paesani sono a conoscenza, e ciò il medico dichiara per la verità e la giustizia. Dove vanno a finire allora tutte le insinuazioni, le false notizie, i colori oscuri e immaneabili considerazioni della stampa bloccarda, basate sopra di un fatto deplorabile ma le mille volte meno grave di quanto fu divulgato?

## Un socialista che si raccomanda.

Il noto socialista prof. Antonio Piccarolo è toronato dal Brasile per scarparsi delle gravissime accuse mossegli dall'*Avanti* di San Paolo. Questo giornale ha diramato ai confratelli sindacalisti e anarchici d'Italia una circolare in cui dice:

«Quando riceverete la presente sarà già arrivato in Italia certo prof. Antonio Piccarolo il quale viene così col pretesto di partecipare al prossimo congresso coloniale italiano che si terrà in Roma, ma in verità con la missione avuta dal governo d'alcuni stati brasiliani di far propaganda tra i lavoratori d'Italia perché emigrino verso il Brasile. Costui cercherà di sfruttare, per riuscire meglio nell'intento criminoso, la sua verace democratica (egli apparteneva un tempo al partito socialista dal quale fu cacciato qui in San Paolo, per molte disonestà politiche e morali); ma voi egregi colleghi dovete impedire che l'azione malvagia di quest'uomo possa riuscire feconda di molto male ai nostri poveri contadini...»

«Il prof. Antonio Piccarolo viene in Italia pagato dagli interessati per compiere ignobile missione di schiavista. Colleghi onesti e indipendenti del giornalismo, noi ci appelliamo al vostro amore per i poveri figli d'Italia, perché togliate la maschera a quest'istrione e rendiate frustranei i suoi tentativi di arruolamento di carne proletaria. Alle menzogne di costui opponete la dolorosa verità, che è anche a conoscenza del Commissariato d'emigrazione del regno d'Italia».

## Quattro nuovi reggimenti di cavalleria?

Roma, 4. — Si dice che al Ministero della Guerra si sta preparando il lavoro per l'aumento di quattro reggimenti di cavalleria, richiesti dal riordinamento proposto dalla commissione per la difesa.

## Il colera in Russia.

Pietroburgo, 4. — Si annunzia che il colera è scoppiato a Siferopol. A Kiew si costruiscono degli ospedali galleggianti e si prendono le più rigorose misure. Due casi di colera sono pure segnalati nella provincia di Roskov sul Don. Vi è un morto.

## ORGANIZZIAMO LE DONNE

La donna, che è senza contrasto la parte più debole della società, deve molto attendere per la propria difesa giuridica, civile ed economica dalle leggi tutrici dello Stato. Ma vorremmo non si dimenticasse che ormai le leggi sociali non sono preparate da questo o quel ministero, ma dalle classi lavoratrici organizzate. L'organizzazione! Ecco l'elemento essenziale, che ha da integrare e favorire l'attività dei poteri pubblici per le sane riforme della società. Anche per le donne che vivono del proprio negli officii vale quanto si dice comunemente degli operai: le due forze destinate a migliorare le loro condizioni sono lo Stato con le sue leggi, e più di tutto e prima di tutto lo sforzo proprio, per mezzo dell'organizzazione di mestiere.

Ma pur prescindendo dalla questione operaia, ci sono per noi cattolici ragioni altissime di dedicare l'opera nostra a stringere in fascio le donne credenti; la necessità di salvare in esse i tesori della fede e dell'onestà, prepararle seriamente alla vita tumultuosa dei tempi nostri, plasmando in esse una profonda coscienza cristiana, salvarle dalle insidie delle sette e dei partiti sovversivi, che sembrano dirigerle tutti i loro sforzi alla conquista degli angeli della famiglia, ben sapendo che con essi avrebbero assicurata tutta la società alle loro disastrose teorie.

A questi due scopi nobilissimi e urgenti — conservare la fede cristiana e assicurare un pane meno sudato alle figlie del popolo — debbono mirare le nostre attività.

Il difficile sta nel volere fortemente l'attuazione di questo programma, nel potere trovare i mezzi di tradurlo in pratica. Ma per chi non sente l'urgenza di questi provvedimenti è inutile scampar parole per sollecitare al lavoro; e per chi sa a quali pericoli, a quali dolori sia sottoposta la donna lavoratrice, gli accorgimenti per un buon apostolato in suo favore non sono un mistero.

Vediamo. La principessa Oettingen di Monaco di Baviera, raccoglie in patronati le fanciulle, che abbandonano la scuola e entrano nelle fabbriche; le più anziane passano mano mano nelle società operaie cattoliche, dove si addestrano alla vita corporativa, di cui quanto prima entreranno a far parte. Un'azione analoga dispiega a Berlino la signora M. Behm.

Naturalmente in questi patronati ed in queste società operaie si tratta innanzitutto e quasi esclusivamente della formazione religiosa, morale, civile delle operaie; sono la scuola preparatoria alla vera organizzazione professionale nelle cooperazioni di mestiere, per la tutela dei propri interessi economici e sociali.

Da noi forse non è agevole procedere con questa graduazione logica. Ma noi crediamo che non manchino istituzioni, che possono utilmente sostituire quelle, che ci mancano e non si potrebbero con facilità fondare. A migliaia le fanciulle del popolo sono iscritte a congregazioni pie, a ricreatori festivi, a patronati, a scuole professionali nostre, a società di mutuo soccorso, ecc.

Queste istituzioni dovrebbero, a nostro modo di vedere, diventare i veri semezzai dell'organizzazione femminile di mestiere. Già in essa si sviluppa naturalmente l'abitudine della unione, il senso della collettività, il fascino della moltitudine, il sentimento della disciplina e della responsabilità: doti tutte, che preparano nell'operaia un ottimo elemento dei futuri sindacati. Non bisogna concepire tutte le istituzioni, di cui parliamo, come fine, ma come mezzo ad altre riforme più urgenti. E' questione di tattica. La donna, giunta a una certa età, abbandona il ricreatorio, la congregazione, la scuola, ecc., e forse va a finire tra le file dei nemici dell'ordine e della religione. Poiché non provvediamo noi a tempo ad avviarla a quella provvidenziale organizzazione nostra, che, tutelando efficacemente i suoi interessi materiali, ancora la terrà unita alle sorelle di fede e compirà la sua educazione sociale secondo lo spirito cristiano?

Cominciamo per tempo a diffondere tra le più gradevole la cognizione dei problemi sociali e delle associazioni nostre, per mezzo di piccoli circoli di cultura, che senza assumerne il titolo pomposo ne offrano tutti i vantaggi. Serviamoci di altri mezzi per far loro apprezzare i vantaggi dell'organizzazione cristiana, premuniamole contro i pericoli e le insidie di quella socialista, ed avremo compiuto un santo apostolato.

In caso diverso continueremo ad assistere al fatto straziante di donne che, educate nelle nostre opere di carità, passano con armi e bagagli al campo avversario.

## DOPO 32 ANNI DI SONNO!

Annunciano da Stoccolma al *Petit Parisien* la seguente mirabolante storia: Nel 1876 una ragazza, che aveva allora 16 anni, certa Carolina Karlstedter, mentre alla scuola stava leggendo un libro, cadde in letargia. Tutte le cure fatte non valsero a risvegliarla. Ora, dopo 32 anni di sonno,

# DALLA PROVINCIA

ieri l'altro, improvvisamente, si risvegliò, sanissima di corpo e di mente.

Durante il lungo suo letargo, crebbe normalmente, per cui oggi, a 48 anni di età, è forte e ben portante.

Siccome nulla affatto ricorda delle lezioni avute prima della sua disgrazia, ha così deciso di ritornare a scuola per imparare nonostante la sua età a leggere.

## L'EX REGINA DI SASSONIA. Divorzio.

Berlino, 4. — Il Berliner Tageblatt ha da Heidelberg; La signora Toselli, ex-contessa di Montignoso, intende di chiedere la separazione dal marito, Enrico Toselli; e perciò ha incaricato un avvocato di avviare i passi necessari. Come motivo della domanda di separazione si adduce che la signora ha una invincibile repulione per il marito, repulione che va sempre più aumentando, originata dalla grande differenza d'età (la signora Toselli ha 38 anni ed il marito 25) e dalle risultanti divergenze d'idee. A ciò si deve aggiungere anche che la signora Toselli è molto più colta del marito. Tali condizioni intollerabili ora la signora Toselli vuole togliere con la separazione. I due coniugi vivono già da molto tempo separati. Enrico Toselli abita a Firenze e cerca di guadagnarsi la esistenza dando lezioni di pianoforte, avendo abbandonata l'idea di prodursi come virtuoso di piano. I pomeriggi li passa al caffè con i suoi amici. La signora Toselli ha fatto chiedere per mezzo del suo avvocato alla Corte sassone il permesso di poter stabilirsi in una località della Baviera superiore. Non le fu permesso di prendere stabile dimora in Austria. La signora Toselli è partita alcuni giorni fa da Heidelberg e tiene segreto il suo soggiorno attuale.

## Un medico preposto a Milano.

La parrocchia di San Satiro a Milano ha festeggiato domenica l'ingresso del suo nuovo preposto, il dott. sac. Bulvio Cattani. Prima di consacrarsi sacerdote, era medico all'Ospedale Maggiore, e lo fu tre anni, lasciando di sé eccellente ricordo come uomo di cuore e come sanitario. Nel 1889 aveva conseguito all'Università di Pavia la laurea in medicina con splendidi voti.

Con grande stupore dei suoi colleghi egli si iscrisse alla facoltà teologica, e alla laurea di medicina congiunse quella di teologia. Il 4 agosto 1895, a San Fedele, il dotto preposto Catena assisteva il nuovo sacerdote nella sua prima messa. Il Cardinale Ferrari, pregando la tempra, l'ingegno e l'erudizione del dottor Cattani, lo nominava professore di scienze naturali al Seminario di San Pietro, da lui lasciato in questi giorni solamente per assumere il nuovo ufficio.

## Quello che si fa altrove

### Scuole serali.

Si ha da Brescia: La Commissione Diocesana per l'istruzione popolare, compiuto il lungo lavoro di spoglio delle relazioni pervenute sul l'esito delle scuole serali aperte per sua iniziativa nella diocesi, non può che constatare il continuo sviluppo delle scuole stesse merco l'opera zelante di parroci e curati, di maestri e maestre, ai quali, nel tributare il più ampio encomio, porge i più sentiti ringraziamenti per aver con tanto sacrificio cooperato alla vera elevazione intellettuale e morale della classe lavoratrice.

Quest'anno le scuole serali raggiunsero il bel numero di 80 con 2600 iscritti; i quali, se in taluni paesi subirono una diminuzione lungo il periodo di istruzione, lo si deve alla stagione invernale che si mantiene quasi sempre favorevole per i lavori, impedendo così la frequenza alle lezioni.

L'elemento che frequenta le scuole era composto di analfabeti anche di età matura e di operai che pur avendo da fanciulli percorso le scuole primarie avevano dimenticato, se non del tutto, buone parte di ciò che loro era stato appreso.

Dai propositi espressi sull'andamento di tali scuole si riveva come il contegno e il profitto degli allievi sia stato tale da confortare i docenti a continuare con sempre maggior lena l'opera così felicemente iniziata; e ciò anche per il fatto che molte autorità municipali e scolastiche fecero buon viso all'istituzione augurandosi che abbia a fiorire e ad allargare la cerchia della sua benefica influenza.

Le scuole, in via ordinaria, furono divise in due o più sezioni a seconda del grado di istruzione degli allievi, in modo che se agli analfabeti o quasi si è limitato l'insegnamento alle materie principaliissime cogli altri fu esteso l'insegnamento alla storia patria, alla geografia, alle nozioni agrarie, e in talune scuole anche agli elementi del disegno, della geometria, ecc. Come libro di testo in tutte le scuole si è usato l'«Amico del Lavoratore», scritto espressamente dal benemerito prof. Giuseppe Losio per questo genere di scuole, e che riuscì di grande aiuto ai docenti nell'impartire con metodo didattico le loro lezioni. E' bene notare come anche il catechismo abbia avuto un largo svolgimento.

Il libro «L'Amico del Lavoratore» fu dalla Commissione diocesana distribuito in buona quantità gratuitamente.

## „Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

## Porpetto

4 agosto.

### Credito caso di meningite cerebro spinale.

Giorni sono, certo Di Bert Giovanni, rimpatriava dalla Stiria gravemente ammalato. Il medico locale dott. Paussa, da un esame fatto, dubitò si trattasse di meningite epidemica, e tostò avvertì il medico provinciale, che dopo un sopralluogo, fu del parere del medico condotto. Nella notte susseguente il Di Bert moriva, il dottor Fratina nuovamente si recava qui, e fece l'autopsia cadaverica per un ulteriore esame necroscopico onde accertare il male.

Ora, per tranquillità della popolazione giustamente allarmata, giunse un telegramma dalla R. Prefettura di Udine, assicurante che, dalle indagini scientifiche del prof. Berghinz sul materiale raccolto nel cadavere dell'individuo morto a Castello, la causa della grave infezione non era dovuta al temuto meningococco della meningite cerebro spinale, ma bensì invece a un bacillo che probabilmente è il comune bacillo del colon il quale in rari casi, in persone estenuate da eccessivo lavoro, può dare origine a gravissime infezioni generali, seguite anche da morte.

Meglio così, perchè il timore della ricomparsa del terribile male, teneva gli animi agitati.

Nei casi dubbi le precauzioni non sono mai troppe, e bene fecero le Autorità a procedere ad un'energica disinfezione di locali e di persone, ed avrà servito, se non altro, a distruggere altri microbi che, secondo i trattati medici, a milioni girano intorno ai nostri danni.

## Buttrio

3 agosto.

### Musicalia.

Ieri, giorno della rinomata e tradizionale sagra di Buttrio, udimo la Messa cantata. La musica era tutta del Perosi; parte della Missa eucaristica, parte della II Pontificale. Quei cantori — così contralti sono quasi una trentina — conoscono per intero tanto l'una che l'altra di quelle Messe. Era da rimaner meravigliati nel constatare come quella *Schola cantorum*, sotto l'abile direzione del cooperatore locale D. Leone Quagliari, benchè composta interamente di contadini ed operai del paese, abbia saputo interpretare con vero senso artistico una musica, che se è perfettamente liturgica, non è a credersi sia altrettanto facile ad essere debitamente eseguita. Notevoli fra quei cantori delle buonissime voci di tenori e baritoni che potrebbero figurar degnamente in qualunque delle nostre chiese maggiori.

Cantori siffatti possono essere alle prime armi colla musica; quidem colla musica liturgica, quale è voluta nelle nostre chiese dalle supreme direzioni pontificie. E difatti a Buttrio si conoscono e si cantano assai bene la Messa di S. Cecilia e la Ducale del nostro Tomadini, che, or è poco più d'un mese, da quei cantori, in occasione della prima Comunione dei ragazzi della parrocchia, si apprese in pochi giorni e si eseguì con vero sentimento, specie per parte del solista, l'*Anima Christi*, grande del medesimo autore, ecc. ecc. senza nulla dire che in pochi luoghi, come a Buttrio, si sentono cantare come il faut, i migliori cori sia del Tomadini sia d'altri reputati autori, tanto a sole voci virili come con contralti.

Un bravo dunque di cuore si componenti quella veramente modello *Schola cantorum*, come pure, e assai più, a chi con tanto sacrificio e abilità li istruisce e dirige; e a tutti un eccitamento a non mai venir meno nell'amore alla divina arte dei suoni che, debitamente intesa, serve sì bene a condecorare le sacre funzioni e a sollevare nei luoghi deputati alla preghiera, l'anima nostra a Dio.

## Castions di Strada

3 agosto.

### Dimissioni — Partenze — Lacune.

Qui le dimissioni si susseguono: si è dimesso il Sindaco e la Giunta, meno un supplente. La causa? Mancanza di affiatamento. Per cui il Commissario regio è in vista. Si sono pure dimessi due fabbricieri, di cui uno per malattia, benchè finora non consti dell'accettazione.

Il sig. G. Venuti, abile impiegato, già titolare di quest'Ufficio postale, nominato a quello di Cividale, parti questi giorni per assumerne la direzione. Lo sostituisce il sig. P. Fabris di qui.

E' vacante un posto di maestro nel capoluogo per la morte del M. R. D. Luigi Tell, ed un altro nella frazione di Morsano. Vi è aperto concorso.

## Cavolano di Sacile

4 agosto.

### Onoranze fanebrì.

Pel trigesimo delle morte di mons. Girolamo Maccari, arciprete bene amato per le sue eccelse virtù ed alto sapere, già Arciprete da oltre 30 anni di questa Parrocchia, ed ultimamente Canonico nella Cattedrale di Ceneda, ebbe luogo una solenne officatura nella Chiesa parrocchiale. Numeroso fu il concorso del clero dei paesani circonvicini. Intervenne pure uno stuolo di ammiratori del defunto monsignore. Dopo la messa tessè l'elogio funebre il R. mo Mons. Don Luigi Pozzobon, Arciprete e Vicario Foreneo di S. Cassiano del Meschio.

## Casarsa

4 agosto.

### Nuova istituzione in Diocesi.

Domenica passata 2 agosto, per iniziativa della Direzione Diocesana, rappresentata da Mons. Paolo Sandrini e con la benedizione di Sua Ecc. Mons. Vescovo, si inaugurò a Casarsa il Circolo della Gioventù Cattolica Italiana, S. Filippo Neri.

Costituito da giovani di profonda convinzione e di ferma volontà, animati da fermi propositi di spiegare tutte le loro forze per l'organizzazione della gioventù, dà a sperare un ben lieto avvenire.

Alla presidenza è stato chiamato, con voto unanime il signor Davide Cossin di Pordenone, vero apostolo di azione cattolica, e a vice-presidenti i signori Venturini Gio. Batta di Aviano e Colonnello Carlo di Spilimbergo.

I signori M. Angelo Pressi da Casarsa e Bonaventura Pajero da Prodolone coprono la carica di segretario il primo e di tesoriere il secondo.

La sede del Circolo resta a Casarsa presso l'Ufficio dell'Unione Emigranti.

Tutte le istituzioni cattoliche, di qualsiasi forma e nome, sono caldamente pregate di mandare, con cortese sollecitudine, la loro adesione alla sede del Circolo, ove verrà compilato un esatto elenco di tutto, e saranno studiati i primi mezzi per agguerrire le nostre forze in difesa della Religione e della Patria.

Il seme è gettato, o buoni amici, raccoglietelo, coltivatelo, lavoratelo. Per nessuna ragione veniamo mai meno al nostro compito; nessuna fatica ci scoraggi. Più grande sarà il lavoro, maggior merito acquisterà la nostra opera, perchè finis coronat opus. mp.

## Rodeano

3 agosto.

### La relazione della festa.

Preceduta da un triduo tenuto con apostolica unzione dal rev. Cattarossi, si svolse ieri due agosto a Rodeano la festa del santo di Padova di cui si onorò una statua veramente artistica e devota.

Fin dal mattino il simpatico paese era ornato da archi verde vestiti, da cartelli multicolori inneggianti al santo, da innumeri palloncini dalle forme svariate mollemente cullanti alla brezza che spirava, da bandiere che sventolavano dall'alto delle loro antenne. Alle nove un'espansione di suoni allegri riempì il paese annunciando l'arrivo della brava banda di Noredò di Prato. Intanto la chiesa andava gremendosi di gente, e quando giunse il numeroso clero preceduto da mons. de Santa cav. Fortunato (in veste paonazza), era veramente al completo. Si scoprì la statua per la benedizione: un brivido corse per la folla e subito si udì un bisbiglio sommesso: «Com'è bello... Par vivo!...» E S. Antonio sorrideva nell'estasi divina col Bambino veniente a lui che ardeva d'amore; com'è ben scelto questo momento della vita del Santo e com'è ben trattato!

Segui la Messa che celebrata da Monsignore si svolse pomposamente, accompagnata dal canto d'una bella Messa di cui non ricordo l'autore. Dopo il Vangelo Mons. salì il pergamo e con facile parola, con pensieri eletti tessè il panegirico. Vi dirò poi che i forestieri accorsi numerosissimi si sparsero per le osterie d'ogni ben di Dio fornite. Verso le 4 pom. preceduto dalla brava banda, il clero si mosse, seguito dal popolo festante, e via in chiesa per il Vespero. Funzionava Monsignore; i Vesperi furono cantati in falso bordonale alterati dalle note gregoriane. Indi si svolse la magnifica processione che salì fino a Rodeano in colle. S. Antonio illuminato da un improvviso raggio di sole, più bello pareva, più sorridente. Fu molto gustato un inno prorompevole su agile e snello, cantato da un gruppo di brave giovani di qui. Alle 6 1/2 si rientrava tra lo scempanio e lo sparò dei mortaretti in chiesa. Fin qui tutto bene; ma ecco che in sulla sera la pioggia venne a scoccare un po' guastando un tantino i fuochi e le proiezioni del bravo parroco di Ariis. In tutta la giornata nessun disordine. Così Rodeano ha voluto mostrare a tutti quanto egli se unito e concorde sappia e abbia fatto. Sia lode a lui. Ugo.

## Spilimbergo

4 agosto.

### Disgrazia.

Certo Alfonso Deanna partiva ieri sera da qui con una carretta tirata da un armento. All'altezza del cimitero la bestia si adombrò. Il condottino tentò di trattenerla, ma nella lotta fu rovesciato e sbattuto violentemente contro un paracarro, riportando una grave ferita alla testa.

Raccolto da alcuni passanti, fu portato a casa. Il medico giudicò la ferita guaribile in 25 giorni.

## S. Vito al Tagliamento

4 agosto.

### Piccola esposizione di lavori femminili.

A cura della esimia direttrice signora Amelia Springolo-Alessio, i giorni 2 e 3 corrente, in un'aula delle scuole femminili, si è fatta una esposizione di lavori, eseguiti dalle alunne delle classi elementari. Figuravano in buon numero i lavori ad ago, a calza, a ricamo ecc. e tutti fatti con garbo, con finezza, quasi incredibili a quell'età.

L'idea della signora Alessio è stata accolta con compiacenza dell'intera cittadina.

## S. Giorgio di Nogaro

4 agosto.

### Epidemia.

La scarlattina va serpeggiando nelle due frazioni di Nogaro e Chiarisacco. L'Ufficio Sanitario dott. Nestore Giussani però, assicura di non preoccuparsi, manifestandosi ovunque la malattia in forma benigna. Meglio così.

## Gemona

4 agosto.

### Gita di ciclisti.

(G.) La nostra Unione Ciclistica domenica 9 corr. si reccherà in gita a Cividale passando per Tricesimo e Cividale con 75 km. di percorso.

La partenza venne fissata alle 13, il ritorno alle 20.

### 77 ufficiali.

Venerdì mattina col diretto delle 8.35 arriveranno qui 77 ufficiali della scuola d'applicazione. Si fermeranno fino al giorno 11 mattina.

## Resiutta

4 agosto.

### Guardaboschi.

(G.) Ha prodotto una brutta impressione la nuova sparasi in questi giorni in paese che la Guardia boschiva Davide Comarini, ora messa a riposo dopo un lungo servizio, non verrà sostituita essendo intenzione dell'Autorità superiore di ripartire la sorveglianza del nostro territorio fra i Comuni limitrofi.

Vogliamo però credere che tali voci non abbiano alcun fondamento e che se del caso la nostra Amministrazione Comunale abbia ad adottarsi vivamente perchè sia mantenuto l'appostamento tanto utile per il servizio forestale come per l'ordine pubblico.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Giovedì 6 — Trasf. del Sig.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Gonars, Manano, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

## Avviso ai Cresimandi.

Si avvertono i Cresimandi che Sua Ecc.za Rev. Mons. Arcivescovo per tutto il mese di agosto sarà assente dalla città.

## Pei danneggiati del terremoto.

Per i poveri danneggiati dal terremoto: Sua Ecc. Ill. ma e Rev. ma Mons. Arcivescovo offre L. 50.— Rev. Curia Arcivescovile » 50.— Don Francesco Fanna » 3.—

Totale L. 103.—

Con queste poste il Crociato apre una sottoscrizione per venire in soccorso ai poveri danneggiati dal terremoto nel Canal del Ferro.

Sappiamo che nelle parrocchie si faranno in Chiesa delle offerte collettive. Queste dovranno essere inviate alla R. ma Curia. I privati offerenti possono rivolgersi anche al nostro Giornale.

## Giunta prov. amministrativa

### Affari approvati.

Caneva. Contributo per la navigazione fluviale. — Claut. Concessione piante a Talancini Giovanni ed a Lorenzi Leonardo. — Carlinio. Capitolato osterico. Modificazioni ecc. ecc. — Cividale. Regolamento vetture cittadine. — Cordenons. Occupazione aree e spazi pubblici: Regolamento. — Forni Avoltri. Concessione 6 piante a Giovanni Barbelan. — Resiutta. Concessione combustibili ai comunisti. — Pontebba. Regolamento organico impiegati comunali. — Tolmezzo. Consorzio stazione monta taurina. Regolamento per l'ingegnere municipale. — Ovaro. Concessione piante per costruzione del ponte sul torrente Mizio. — Muzzana. Istanza Del Piccolo Valentino per esonerazione garanzia. — S. Giorgio di Nogaro. Costituzione Parte Civile nella Causa contro Bet Ozario. — Pinzano. Affittanza novennale locali Covassi ad uso scuole. Edificio scolastico. Destinazione in perpetuo locali ad uso scuole. — Venzone. Assegno combustibile. — Paularo. Concessione piante a De Gleria Antonio. — Spilimbergo, Maniago, Seguals, Contributo tram Spilimbergo-Maniago per 35 anni. — Fagnana, Manzano, Pozzuolo, Reana Capitolati medici.

### Decisioni varie.

Cividale. Tassa famiglia: ricorso di Teresa De Puppi ved. Gabrici. Non ha provvedimenti da prendere. Tassa esercizi acologiche parzialmente il ricorso di De Feo Giuseppe e respinge il ricorso degli Eredi cav. Giacomo Gabrici. — Enemonzo. Tassa famiglia e ricorsi di Lupieri Osvaldo e Martinis Antonio. Nulla ha a deliberare. — Vivaro Vertenza con l'esattore. Item. — Casarsa. Tassa esercizio respinge il ricorso di Truant Filomena. — Prepotto. Edifici scolastici. Acquisto terreni. Esprime parere favorevole. — Maniago. Tassa esercizio Accoglie il ricorso di Del Tin Giovanni. — Cividale. Bilancio 1908 Apporta modificazione.

### Reinvi

Arta. Vendita beni del Legato Laicos. — Villa Santina. Regolamento polizia urbana. — Resiutta. Ponte pedonale per Resia e Povici. — Cordenons. Capitolato medico.

## Sul riposo festivo.

Il responso della Giunta Comunale di Udine sull'applicazione dell'art. VII.

Riceviamo: In breve la Spett. Giunta Comunale di Udine, sarà chiamata a decidere sull'importante argomento della concessione d'apertura di 5 ore nella domenica per tutti quei rami di commercio non contemplati nelle eccezioni stabilite dagli articoli 4, 5, e 6 della Legge 7 luglio 1907.

È questo in seguito ad istanza prodotta firmata da un numero di esercenti di ogni specie la maggioranza dei quali già favoriti dalle eccezioni succennate; reclamante l'applicazione dell'art. 7 della Legge per il comune di Udine, concessione che permette l'apertura nei suddetti rami di Commercio per 5 ore ant. della domenica col l'obbligo del riposo compensativo di 12 ore consecutive al personale salariato che abbia lavorato di domenica.

Sono molte le argomentazioni accampate onde avvalorare questo bisogno e per quanto ve ne fossero di plausibili non bastano a mascherare una mossa tendente a distruggere uno dei più nobili e santi principi che a forza di costanza di Illustri uomini ed umili interessati una Legge sanciva a beneficio di una classe utile, ma oppressa e dimenticata.

Fra quella valanga di innumerevoli bisogni, danni e necessità che tanto si fanno emergere, perchè non si fa allusione magari pallidamente alle difficoltà che ne deriverebbero ai grossi Commercialisti con l'applicazione dei turni di compenso al personale?

Non fu forse in seguito a questa difficoltà che molti dei principali non aderirono a quella istanza? Ma da nomi di buon senso ed ispirati da criteri umani la riconobbero a priori, producendo a loro volta un contro riesco che merita tutta la considerazione, poichè detti turni di compenso oltre ad essere dannosi agli agenti, li costringerebbero inevitabilmente all'aumento dei medesimi con uno sbilancio difficilmente compensato dalle 5 ore d'apertura domenicali che già non danno un affidamento d'affluenza inquantochè l'esperienza delle precedenti concessioni ha luminosamente dimostrato il mancato concorso ai negozi, basti il fatto che gran numero rimasero chiusi.

Se nell'inizio questa riforma sembrava innattuabile e dannosa in poco tempo, entrata nelle consuetudini, andò eliminando gradatamente con la divisione dell'affluenza i primi danni e le difficoltà che man mano scomparivano quando dal frutto di una azione concorde fra principali e dipendenti si influrà sulle Autorità competenti onde tolgano e non concedano aperture domenicali nei centri della Provincia che danneggiavano il commercio locale.

In protesta poi alla suddetta istanza abbiamo quella della classe più minacciata, la quale, qualunque priva di mendicanti firme per mezzo del suo Socialio rappresenta oltre 500 Agenti e Commessi di commercio che reclamano il rispetto al principio d'una conquista da tant'anni sospirata e che mal sopporterebbero una violazione per quanto affermata sul riconoscimento d'un diritto di compenso, diritto che inevitabilmente viene e verrà riconosciuto e violato sotto le solite imposizioni di cui malgrado la protezione di una Legge il povero salariato e continuamente sottoposto dal suo principale.

Di fronte all'emergenza di questi fatti, uniformata ai giusti criteri della Legge, tenuto conto delle difficoltà che si creerebbero al commercio grosso — ed infine nell'intento di non paralizzare il beneficio effetto di una così umana riforma, confidiamo che la Spett. Giunta Municipale di una Città eminentemente civile qual'è Udine non si esprima favorevolmente all'applicazione dell'articolo 7.

Un gruppo di Agenti.

L'altra sera nei locali della Società di M. S. degli Agenti di Commercio si riunirono i rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Associazione Commercialisti, dell'Unione Esercenti e di quelli Agenti per un'azione concorde da esplicarsi per l'integrale applicazione della legge sul riposo festivo.

L'adunanza venne presieduta dal signor Silvio Moro, presidente della società di M. S. fra Agenti.

La discussione, che si protrasse a lungo, portò all'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Gli intervenenti alla riunione indetta dalla Società di M. S. fra Agenti di Commercio nella sera del 3 agosto corrente; Sentite le comunicazioni fatte dai rappresentanti l'Unione Agenti e Unione Esercenti, circa l'esito della riunione che ebbe luogo ogni in Municipio, fra i rappresentanti degli Agenti e quelli dei Negozianti che domandano la concessione d'apertura dei negozi nelle 5 ore della domenica e circa l'iniziativa presa dall'Unione Esercenti di S. Vito al Tagliamento con l'appoggio di quella di Udine;

Riconoscendo l'opportunità di un'azione comune e concorde per il rispetto della legge, si riservano di dare partecipazione ai rispettivi Consiglieri dell'esito dell'attuale riunione e danno mandato ai rappresentanti della Società di M. S. fra Agenti di Udine, di indire al più presto un nuovo convegno, estendendo gli inviti a tutte le associazioni cittadine che possono averne interesse».

### Dai Bollettini.

Chiarriotti Pietro è nominato alunno alla Prefettura di Udine. Così pure Messa Fortunato.

Nappo delegato di P. S. traslocato da Udine a Cividale.

### La Nicolò Tommaso

Sezione «Caterina Percotto».

Il giorno otto agosto alle ore 10.30 si radunerà il Consiglio Direttivo della Sezione Udinese Caterina Percotto dell'Associazione Magistrale Italiana Nicolò Tommaso.

L'ordine del giorno ha punti rilevanti. Notiamo fra gli altri:

«Congresso Nazionale di Venezia (2, 3, 4, 5 settem.). Ammissione di soci onorari partecipanti. Proposta per l'affittanza di locali per una decorosa Sede dell'Associazione. Acquisto mobili per la Sede. Istituzione di Sezioni filiali nei bassolughi distrettuali».

La Caterina Percotto, godiamo constatarlo, fa continui progressi nella nostra Provincia. Le nuove iscrizioni non si lasciano desiderare, come si può comprenderlo leggendo l'ordine del giorno.

Noi auguriamo alla tanto simpatica società che continui ad affermarsi viemmeglio nella classe magistrale.

Sappiamo che numerosi soci della Percotto interverranno al Congresso di Venezia, che accenna a riuscire magnificamente.

E' doloroso però constatare che molti maestri della Provincia ignorano ancora l'esistenza dell'Associazione: che altri, stancati dall'Unione Magistrale, esitano ad iscriversi.

Però noi raccomandiamo a tutti gli amici fervida propaganda: quella propaganda che raccomandiamo per tutte le istituzioni provvidenziali.

### Associazione Nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

Un concorso fotografico.

L'Associazione italiana per il movimento dei forestieri, nell'intento di estendere e intensificare l'interessamento sempre maggiore che dovunque si va manifestando per l'arte fotografica e di far conoscere ed illustrare sempre più tutte le bellezze naturali, artistiche e storiche del nostro paese, apre un concorso a premi cui potrà partecipare chiunque vorrà attenersi alle norme seguenti:

E' lasciata ai concorrenti la più ampia libertà per quanto riguarda il formato dei lavori ed il processo usato per la stampa.

Vedute, panorami, riproduzioni d'ogni specie: di punti di vista, di luoghi celebri della storia, di monumenti, quadri, statue e di tutte le vedute che illustrino l'Italia.

I concorrenti dovranno indicare il titolo dei soggetti, e potranno anche dare in iscritto qualche cenno sui processi usati e in genere su tutto quello che possa riuscire d'interesse al pubblico.

Sono ammesse fotografie prese in qualsiasi località ed in qualsiasi città nei confini naturali d'Italia.

Il numero di fotografie che ciascun concorrente può presentare non è limitato.

Le fotografie debbono essere presentate incollate su cartoncino o entro *passaportout* di poco spessore.

Le singole fotografie o i gruppi di fotografie debbono essere contrassegnate da un motto che sarà poi ripetuto sull'esterno di una busta chiusa, contenente il nome, cognome e indirizzo.

La busta dovrà recare un numero non ripetuto sulle fotografie.

Le diapositive o altri lavori, che vogliono essere guardati per trasparenza, sono esclusi, fatta eccezione per le fotografie a colori sistema Lumière, per le quali anzi è stabilito un premio speciale.

Le fotografie dovranno venire inviate alla Segreteria dell'Associazione per il movimento dei forestieri in Roma (Sezione concorso fotografico).

I vari lavori giudicati accettabili saranno esposti al pubblico nella sede centrale dell'Associazione od in altro locale dall'Associazione prescelto.

L'esposizione si effettuerà dal 16 ottobre al 15 novembre, periodo nel quale avranno luogo in Roma il Congresso coloniale ed il Congresso internazionale degli albergatori.

Il concorso si apre il 5 agosto 1908 e si chiuderà il 30 settembre 1908. I lavori inviati dopo la chiusura del concorso saranno respinti.

Saranno aggiudicati:

- 1) Un premio di lire 1000 al lavoro giudicato migliore da tutti i punti di vista;
- 2) Un premio di lire 200 alla migliore fotografia a colori sistema Lumière;
- 3) Un premio di lire 200 a chi avrà inviato il maggior numero di fotografie ritenute meritevoli di essere esposte;
- 4) Medaglie d'oro, d'argento e diplomi in quel numero che sarà determinato dalla giuria.

La giuria per l'assegnamento dei premi sarà nominata dalla Presidenza centrale dell'Associazione.

I nomi dei premiati verranno pubblicati sul bollettino dell'Associazione e verranno comunicati alla stampa.

### Un'organizzazione dei fabbri nel Friuli.

I lettori sanno già che per iniziativa del fabbro meccanico signor Cesare Mattiussi di Martignacco e del Circolo Giovanile democratico di Udine, si stanno organizzando i fabbri del Friuli.

Orbene, domenica, alle 14, nella sede del Circolo in Vicolo di Prampéro 4, seguirà un'adunanza di fabbri per procedere alla costituzione d'un Comitato provvisorio. Speriamo che la bella iniziativa non abbia a fallire.

### Placet.

Con decreto del 26 luglio scorso fu da S. Maestà il Re, placidato la nomina di don Giuseppe Picco a parroco di Pescinacanna.

### Il Pellegrinaggio a Lourdes.

Il sotto-comitato di Udine del Pellegrinaggio a Lourdes (13-19 Agosto) prega coloro che hanno spedito le L. 75 al dottor Angelo Vittadini e per impedimenti sopraggiunti non potessero partecipare al Pellegrinaggio, a spedire la tessera ricevuta a don Attilio Ostuzzi - Crociato - Udine, per poter ritirare il denaro.

### Un peccato mortale di meno.

C'è un Dio anche per i poltroni. L'accidia, ovvero pigrizia, cessa di essere ormai il più ignobile dei peccati mortali. La Divina Commedia di Dante dovrà esser riveduta e corretta: il girone, ove i pigri e gli ignavi son condannati alle più dure fatiche, non ha più ragione di essere.

La pigrizia è una malattia infettiva, sul genere della malaria cronica, ed è cagionata dalla presenza nel sangue di un bacillo chiamato *uncinariasis*.

La faccia, il disgusto al lavoro sono fenomeni tossici derivanti da questo bacillo.

Tal peregrina notizia venne data da un medico... americano al congresso di New-York, e il *Gaulois* di Parigi la riportò... con tutte le debite riserve. Dice quel dottore che l'*uncinariasis* inferisce specialmente nell'America Centrale e del Sud; sarebbe come la malattia del sonno americano.

Però, con buona pace di quel dottore, mi sembra che per studiare questa nuova... e pur tanto vecchia malattia, non vi sia affatto bisogno di passare l'Atlantico.

Anche l'Italia, chiamata con un po' di esagerazione il paese del dolce far niente, è vittima di questo microbo, come di quello della malaria: e voi tutti, senza che stia a nominarvi, ne conoscete i focolai più importanti.

E già mi figuro vedere il Bisleri di Milano, su cui certamente l'*uncinariasis* non attecchisce, intento a cercare contro questo microbo un rimedio potente, come l'ha trovato contro l'ameba malarica col suo Esanofelo e la sua Esanofelina.

Come profilassi, niente di meglio di due pasti al giorno, preceduti da una presa obbligatoria di 10 chilometri a piedi, in forte salita con armi e bagagli; l'effetto è garantito.

### Audacia e... sfortuna.

Come si potè rubare una bicicletta.

Pare fino impossibile; da un po' di tempo a questa parte la cronaca cittadina deve quotidianamente occuparsi di furti compiuti con mirabile audacia e con mirabile coraggio.

Ieri sera è stato il prescelto dalla sorte il fornaio Angelo Colussi di via Villalta, che mentre a notte tarda, circa a mezzanotte, rincasava colla sua bicicletta, ne fu derubato in modo abbastanza strano. Egli si era fermato in via del Gelsò a soddisfare... un bisogno corporale ed aveva posato la bicicletta al muro laterale della via. Mentre era intento ai suoi... doveri, uno sconosciuto imbocca di corsa via del Gelsò, afferra la bicicletta, vi sale sopra e fugge tra le proteste e le inutili grida del Colussi.

La bicicletta, quasi nuova, poteva valere 180 franchi. Il fatto è stato denunziato alla Questura che se ne occupa solertemente e, finora, inutilmente.

### Una mano rovinata.

Il fabbro Luigi Pascoli d'anni 22, ricorreva stamane all'ospedale per farsi medicare da gravi ferite ricevute. Mentre infatti era intento al suo lavoro, veniva con un martello potentemente colpito alla mano destra e riportava ferite lacere multiple e schiacciamento della terza falange del dito indice della mano destra. Guarirà in venti giorni.

### Concerto di dame viennesi.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani le notizie sulla celebre orchestra di dame viennesi che debutterà sabato sera al Nazionale sotto la direzione della finissima professoressa Fratlein Marie Portugal.

Tutti i giorni matinée dalle 12 1/2 alle 2. Soirée dalle 8 alle 11.

La domenica matinée dalle 3 1/2 alle 5.

### Tre Ungheresi che percorsero tutta l'Italia a piedi.

Tre studenti ungheresi partirono dai loro paesi e sempre a piedi percorsero tutta l'Italia. Furono ieri l'altro di passaggio per la nostra città.

I tre viaggiatori giunti a Gorizia, si trovavano privi di quattrini ebbero asilo notturno e una modesta sovvenzione da parte della locale Polizia.

Essi sono Giuseppe Fekete di Carlo, di anni 17, da Budapest; Ludovico Gottlieb di Samuele, d'anni 18, da Budapest, e Agyajoni Alessandro di Alessandro, d'anni 18, da Kolosvar.

### I nuovi locali del nostro Sodalizio.

Il sodalizio friulano della stampa, ha trasportato le sue tende da via della Posta, Palazzo Manin alle splendide sale del Caffè Commerciale in via Daniele Manin. La nuova sede, comoda e bella si presta ottimamente per i giornalisti che così avranno anche la fortuna di essere al corrente delle novità commerciali finanziarie.

### La trapanazione di una mano.

Il ragazzo quindicenne Virginio Cappelletti, apprendista fabbro, mentre trapanava una lama di latta, inavvertitamente si lasciò prendere la mano dal trapano che gli asportò quasi tutta la terza falange del dito medio della mano destra schiacciandogli interamente il dito. Condotta in Ospedale fu curato e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

### Manovre militari.

Il 24 corrente avranno principio le esercitazioni di cavalleria. Vi parteciperanno 6 reggimenti. La divisione rossa sarà accantonata nei dintorni di Udine, quella azzurra fra Sacile ed Aviano. Le esercitazioni si svolgeranno in due periodi: il 24 terrà una conferenza agli ufficiali il tenente generale Barattieri di S. Pietro; 25 e 26 esercitazioni dei reggimenti; 27 esercitazioni a reggimenti contrapposti; 28 riposo; 29 seguito delle esercitazioni contrapposte.

Le manovre a brigate contrapposte avranno luogo il 30 corrente e i due primi giorni di settembre. Poscia due giorni di intervallo per la preparazione degli esercizi del secondo periodo.

Come fu annunciato il partito azzurro sarà comandato dal Conte di Torino.

### Fra due carri.

Nel pomeriggio di ieri ricorreva alle cure dell'Ospedale civile certo Pesarini Antonio di 45 anni che mentre camminava a fianco di un carro, veniva investito da un altro carro sopravveniente che lo atterrava con violenza. Il Pesarini riportò un trauma alla regione lombare destra ed al tronco; dal medico di guardia venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La Moda e l'Igiene impongono la Reale Birra di Puntigam.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 agosto 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.74  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.83  
» 3 0/0 » 71.—

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1246.50  
Ferrovie Meridionali » 659.—  
» Mediterranee » 398.50  
Società Veneta » 197.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—  
» Meridionali » 351.50  
» Mediterranee 4 0/0 » 502.—  
» Italiane 3 0/0 » 349.—  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 500.75

### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 501.50  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 505.75  
» » » 5 0/0 » 511.—  
» Ist. Ital., Rema 4 0/0 » 505.—  
» » » 4 0/0 » 515.—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.96  
Londra (sterline) » 25.12  
Germania (marchi) » 123.10  
Austria (corone) » 104.81  
Pietroburgo (rubli) » 263.33  
Rumania (lei) » 97.40  
Nuova York (dollari) » 5.15  
Turchia (lire turche) » 22.60

### Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici di Udine; In morte della signora Maria Carli ved. De Poli, il rag. Quinto Visentin offre L. 1.

### IN TRIBUNALE

### Una baruffa in montagna e un'assoluzione in Tribunale.

Sono comparsi innanzi al nostro Tribunale certi Ongaro Giu. epe di Giovanni e i fratelli Ongaro Giuseppe e Giovanni imputati di avere nella notte dal 10 al 11 maggio del corrente anno cagionato a Bucovaz Antonio delle ferite guaribili in 10 giorni, nonché la rottura di una costola che gli procurò malattia per la durata di giorni 25.

Tutti gli imputati furono negativi e non essendo risultato a loro carico niente di certo furono assolti per non provata reità.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Con animo commosso e riconoscente la famiglia De Poli vivamente ringrazia tutti i parenti ed amici che le posero amorevole conforto nell'immensa sciagura. Al dott. Carnielli i sensi della sua perenne riconoscenza per le cure solerti ed affettuose che per lungo tempo e sino all'ultimo istante prodigo alla cara estinta. Ai dott. Loi e Sigurini vive grazie per la sollecitudine con cui accorsero in sua assenza e tentarono ogni mezzo per scongiurare la sventura.

### La Ditta Fratelli GATTI PORDENONE

ricerca subito, Direttore, Gerente e Agente per la sua Cartoleria.

Mandare immediatamente offerte e referenze.

### CURAÇÃO

delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam Cruchon da litro L. 9.50  
A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 8.00  
In vendita presso A. Manzoni e C.º Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

### COOPERATIVA FARMACEUTICA di MILANO

Gabinetto Chimico Sperimentale Assume qualunque analisi:

Industriali: Acqua - calci - cementi - minerali - carboni - ferro - ghisa - leghe - acciaio - Estratti per cucina - Omi e grassi - saponi - stoffe - tessuti - filati - vernici.

Agrarie: Concimi chimici - sementi - terreni. Bromatologiche: Aceti - birre - burro - farine - fecole - latte - liquori - vini - zuccheri.

Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie di Udine e Tolmezzo di PLINIO ZULIANI Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

### CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

### Banca di Udine

Situazione al 31 luglio 1908 Vedi avviso in IV pagina

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catari, mal di petto in genere - delle inalazioni di Chlorphenol.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provatelo tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C.º MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'infrosso CARLO FIORETTI - Udine

Oreficeria - Orologeria - Argenteria  
**RICCARDO CUTTINI**  
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA  
consegna anche in 2 ore  
Incisioni su qualunque metallo  
Piaçche in ottone e ferro smaltato  
DEPOSITO OROLOGI  
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.  
Prezzi di tutta concorrenza  
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE  
Angolo Via Rialto, 19.

**I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie**  
che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paredenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica  
**GIO. BATTA TRAPOLIN**  
successore LORENZO RUBELLI  
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.  
Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - PARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Capo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**  
 DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro  
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**  
**delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre  
 Professore Cav. V. Chiaroni, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce  
 un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono  
 per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti  
 i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Ma-  
 lattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1 Bottiglia costa L. 3,80 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato,  
 diretto all'Esattore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.  
 Importante opera sul **Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina** si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta l'facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta  
 Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno  
 non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi  
 rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordigi speculatori della salute pub-  
 blica, col loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è proscritto dai Medici di tutto  
 il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni (privilegio di pochi specialisti)  
 ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e  
 spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre  
 all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti o non dalla vacuità delle illusioni.  
 Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.  
 Egregio Signor Onorato Battista - Città di Napoli 30 gennaio 1899

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-  
 timate, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.  
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pre-  
 testo. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo  
 trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici  
 effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni  
 non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente e di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita.  
 In seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.  
 Dev. G. ALBINI  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,  
 Torino 16 febbraio 1906  
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del  
 vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto  
 sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato  
 rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
 G. ALBINI

**BANCA DI UDINE**

Anno XXXIV Società Anonima. 35.º Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 316,463.22

**SITUAZIONE GENERALE al 31 luglio**

**ATTIVO.**

Cassa	L.	94,982.64
a) Effetti scontati sul- l'Italia e sull'estero N. 3602 L. 3,467,659.44	>	3,688,910.23
b) Effetti all'incasso » 185 » 215,677.99	>	
c) id. in prot. e soffer. » 10 » 5,572.80	>	
Conti Correnti garantiti	>	1,916,667.28
Anticipazioni e Riparti Attivi	>	353,173.13
Valori di proprietà	>	2,227,196.01
Conti Correnti su Banche corrispondenti	>	5,216,963.30
Beni immobili e mobili	>	34,000.—
Esattorie	>	1,426,533.11
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>L.</b>	<b>14,958,425.70</b>
a) a Custodia L. 2,951,778.11	>	
b) a Garanzia di operazioni » 3,691,972.10	>	6,918,750.21
c) a Cauzione di amministraz. » 210,000.—	>	
d) a Cauzione di servizio » 65,000.—	>	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno	>	216,951.32
<b>Totale generale</b>	<b>L.</b>	<b>22,094,127.23</b>

**CAPITALE SOCIALE.**

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	>	316,463.22
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>1,363,463.22</b>

**PASSIVO.**

Depositi a) Libretti di risparmio N. 1109 L. 5,435,471.99	>	6,841,413.27
b) Conti Correnti liberi » 171 » 1,405,941.28	>	
Conti Correnti con Banche e corrispondenti	>	5,016,413.80
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti	>	25,769.96
Creditori	>	73,832.74
Esattorie	>	1,431,377.04
<b>Totale del Capitale Sociale e del Passivo</b>	<b>L.</b>	<b>14,752,270.03</b>
a) a Custodia L. 2,951,778.11	>	
b) a Garanzia di operazioni » 3,691,972.10	>	6,918,750.21
c) a Cauzione di amminist. » 210,000.—	>	
d) a Cauzione di servizio » 65,000.—	>	
Risconto dell'anno precedente	>	62,553.—
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno	>	360,553.99
<b>Totale a Bilancio</b>	<b>L.</b>	<b>22,094,127.23</b>

Udine, li 31 luglio 1908.

Il Presidente  
**ELIO MORPURGO**

Il Sindaco  
**G. B. Billia**

Il Direttore  
**rag. Carlo Marina.**

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Bro-  
 ccati** per apparati da Chiesa e addoppi. **Seta Spinata  
 per Stendardi e Gonfaloni.**  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo  
 lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibot nero M.  
 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra Damaschi lana  
 e cotone, pizzi in ogni altezza per canci, cotte e parapetto  
 altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in  
 seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telma, Tavolierie e quan-  
 tunque articolo in manifattura.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

**Premiato con medaglia d'oro 1903**  
**Diploma medaglia d'argento dorata 1907**

**RINOMATI**  
**Preparati**  
**di Pepsina**  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-  
 male  
**L. 2 la Bocchetta di 24 pillole**  
**PILLOLE LATTEFUGHE**  
**L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole**  
 lattefughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
 e **C. Milano, via S. Paolo 11** —  
 Farmacia già Multifassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta)  
 — Roma — Genova.

**PER LAVARE e rendere  
 bianca la pelle**  
**Farina di Mandala alla Violetta**  
 pacco di un 1/4 di kg. cente-  
 simi 75 franco nel Regno lire  
 1.25. — Vendita all'ingrosso  
 ed al minuto presso **A. MAN-  
 ZONI e C. Milano, Via San  
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra  
 numero 91.**

**ESAMEBA**

profilattico della malaria  
**Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI**



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce  
 vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in  
 dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente  
 dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque  
 forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**SAPONE BANFI**  
 Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida -  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
 — L'unico per bambini. Provato non si  
 può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-  
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI**  
**MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato  
 corrosivo, al Catrame allo Sello, all'Acido Fe-  
 nico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Insuperabile**

**Amido Banfi**

(Marca GALLO)  
**Usato dalle primarie stiratrici  
 di Berlino e Parigi.**

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. E' il più economico.  
**Usatelo - Domandate la Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
 in commercio  
**PROPRIETA'**  
 dell'Amideria italiana - Milano  
 Anonima capitale 1,300,000 versato

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**